



Consolato Generale dell'India, Milano

INDIA NEWS

Giugno 2012 – N° 46



Editoriale

In questo numero di **INDIA NEWS** vi presentiamo le ultime novità sull'India e l'EXPO 2015.

S.K.Verma
Console Generale

Se siete interessati a contattare direttamente la sezione commerciale del Consolato Generale dell'India a Milano potete telefonare allo:

02-8057691 (estensione 208)

Il Consolato Generale dell'India a Milano ha inaugurato il suo nuovo sito.

Navigando tra le pagine web potrete trovare tutti gli ultimi aggiornamenti sullo stato dell'economia indiana, consultare gli archivi di India News e leggere le ultime novità provenienti dall'India.

Vi invitiamo a visitare il sito: www.cgimilan.in

Economia in Pillole

- Brusca frenata dell'economia dell'India che nel primo trimestre registra un tasso di espansione del 5,3%, rispetto al 6,9% delle stime del governo e soprattutto ben al di sotto dell'8,4% dell'anno scorso. In particolare la frenata e' stata determinata dal comparto manifatturiero che ha registrato una crescita quasi nulla dello 0,3%. [ASCA]
- Nel maggio 2012, le esportazioni di prodotti di artigianato sono aumentate del 12%, raggiungendo i US\$ 205 milioni. [India Times-Economic Times]
- Nel 2011, l'India ha consumato 67,8 milioni di tonnellate di acciaio, contro i 64,9 milioni dell'anno precedente. Il consumo cinese, nel 2011, è stato di 623,9 milioni di tonnellate. [Ministry of Finance]

Notizie

Expo 2015: Incontro Presidente Formigoni-Commissario Menon

Un incontro di "straordinaria importanza", come l'ha definito il commissario generale di Expo Milano 2015, Roberto Formigoni, per il percorso di avvicinamento alla realizzazione dell'Esposizione universale milanese e per il valore simbolico che racchiude.

A inaugurare la prima tornata di incontri bilaterali con i commissari generali finora nominati dai partecipanti ufficiali a Expo 2015 è stata infatti una figura di spicco e alto profilo nel panorama politico indiano: la signora Rita Menon, recentemente nominata commissario generale per l'India a Expo 2015, ricevuta il 30 Maggio 2012, nell'ufficio di Formigoni, al 35° piano di Palazzo Lombardia, è attualmente presidente e direttore dell'Agenzia indiana di promozione del Commercio e ha ricoperto in passato ruoli apicali nell'esecutivo indiano (segretario al Tessile e segretario alla Difesa). Per la signora Menon questa è stata la prima missione ufficiale destinata ad approfondire le modalità di partecipazione dell'India alla manifestazione.

"Durante il nostro colloquio - ha dichiarato Formigoni - abbiamo discusso di alcuni dettagli operativi ma strategici per la realizzazione del padiglione indiano, dal momento che l'India è fortemente interessata a una presenza di rilievo all'interno di Expo, sia in termini di budget allocato che di spazio espositivo richiesto, pari a circa 4000 metri quadrati. Oltre a questi numeri di tutto rispetto, però, ho avuto anche modo di presentarle il grande lavoro avviato per la stesura del Documento strategico, la piattaforma mondiale di indirizzo sui contenuti che, una volta ultimata e condivisa a livello internazionale, ci consentirà di far spiccare il volo per la prima volta a un'Esposizione universale non più costretta nel solo abito di esposizione fieristica di alto livello istituzionale, ma elevata a quello di sede permanente per lo scambio di idee sulle grandi sfide attese dai Paesi del mondo nei prossimi anni".

Un fronte strategico per l'India, quello dei contenuti, e al quale verrà prestata massima attenzione, come sottolineato oggi, durante l'incontro, dalla signora Menon, che ha evidenziato massima sintonia di approccio ai temi.

AISE

Ministro Sharma: In India, gli investimenti stranieri diretti aumenteranno ancora

Il Ministro dell'Industria e del Commercio, Anand Sharma, ha sottolineato, con la massima convinzione, che l'India nel prossimo futuro attirerà ancora moltissimi investimenti stranieri diretti.

"Nonostante la crisi economica mondiale, nell'ultimo anno fiscale, l'India ha ricevuto investimenti dall'estero per US\$ 50 miliardi e sono convinto che questa cifra aumenterà ancora di più quest'anno fiscale" ha commentato Sharma.

Lo scorso anno fiscale, gli investimenti stranieri diretti, hanno raggiunto un picco senza precedenti, grazie anche ad alcuni accordi, tra cui Cairn-Vedanta e Reliance-British Gas. Mentre le valutazioni azionarie precipitavano, gli investitori stranieri erano ansiosi di acquisire partecipazioni in società indiane.

Nel 2010-2011, l'India ha ricevuto investimenti stranieri per US\$ 34,8 miliardi, e, nonostante, nel 2011, gli investitori stranieri abbiano anche fatto uscire dal Paese, US\$ 10,7 miliardi, il bilancio degli investimenti stranieri diretti resta comunque positivo, con circa US\$ 20 miliardi nell'anno fiscale 2012.

India Times-Economic Times

FIAT lancia nuovi brand in India

Fiat sta programmando una grande offensiva di prodotto in India, che prevede anche il lancio dei brand Chrysler, Jeep, Dodge e Alfa Romeo, nel tentativo di ridurre il ritardo rispetto a concorrenti meglio radicati nel mercato asiatico come Suzuki, Volkswagen e Toyota.

"Stiamo analizzando il portafoglio marchi per scoprire quale brand può essere adatto al mercato indiano", ha affermato alla Dow Jones Newswires Enrico Atanasio, responsabile attività commerciali di Fiat India Automobiles, la joint venture paritetica tra il Lingotto e l'indiana Tata Motor.

"Tutte le possibilità sono sul tavolo. Si tratti di Alfa Romeo, Fiat Professional o Chrysler", ha aggiunto il manager, precisando che l'analisi del portafoglio sarà completata nel giro di sei-nove mesi.

Il lancio di nuovi modelli rappresenta una necessità per Fiat se vuole migliorare le sue fortune in India. La casa torinese ha venduto solo 16.073 vetture nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo, registrando rispetto all'anno fiscale precedente un calo del 24%, a fronte della crescita del 4,7% del mercato nel suo complesso. Inoltre Fiat si è posizionata

dodicesima tra i 19 produttori automobilistici presenti in India con una quota di mercato dello 0,6%, ben lontana del 38% del leader di mercato, la Maruti Suzuki.

La maggior parte delle case automobilistiche mondiali sta aumentando la propria attenzione verso i mercati emergenti come Cina, India e Brasile per compensare l'indebolimento della domanda nei mercati tradizionali di Europa e Stati Uniti. Nonostante l'attuale rallentamento della domanda in India, l'associazione indiana di settore prevede che le venditeraggiungano la soglia dei 4 mln nel 2016.

Atanasio ha quindi rivelato che la Fiat sta analizzando la possibilità di produrre un maggior numero di modelli in India o esportare dei kit destinati ad essere assemblati in loco per evitare le maggiori imposte sull'import di auto.

I piani della Fiat sono conseguenti alla decisione annunciata nei primi giorni di maggio di porre fine all'alleanza con Tata Motors, che affidava alla casa indiana la distribuzione e la vendita delle vetture Fiat in India. Le due società proseguiranno con la joint venture Fiat India Automobiles per la produzione di vetture di entrambi i marchi nello stabilimento di Ranjangaon, in India occidentale. Fiat produce nello stabilimento solo i modelli Grande Punto e Linea.

Atanasio ha infine rivelato che il processo per acquisire il controllo diretto delle attività di distribuzione e vendita in India sarà probabilmente completato entro un mese.

Milano Finanza

India: Nuove regole in tema di telecomunicazioni

Il Governo dell'India ha approvato la nuova regolamentazione in tema di telecomunicazione per il 2012, la "National Telecom Policy 2012", che comprende "roaming" libero, rete telefonica senza restrizioni e un nuovo regime unificato per la licenza, per gli operatori. Il testo, tuttavia, non specifica quando e come avverrà l'implementazione di queste novità.

La nuova regolamentazione pone particolare attenzione nell'incrementare sia l'utilizzo della banda larga che la produzione locale di dispositivi per le telecomunicazioni.

Il guadagno migliore, chiaramente, sarà per coloro che viaggiano molto, perché le tariffe "roaming" verranno abolite, il che vale a dire che l'abbonato potrà ricevere telefonate gratuitamente e farne a tariffe locali, in qualunque parte dell'India.

L'introduzione della possibilità di trasferimento inter-zona del proprio numero di telefono cellulare da un operatore di telefonia mobile ad un altro, consentirà agli abbonati di portare il proprio numero telefonico, da uno Stato dell'India all'altro. Ad esempio, chi usa Airtel a New Delhi, potrà passare a Vodafone a Chennai e ugualmente mantenere lo stesso numero di telefono. Ad oggi, il trasferimento da un operatore all'altro di telefonia mobile, mantenendo lo stesso numero, è consentito solo intra-zona.

Un altro vantaggio per i consumatori, sarà la possibilità di utilizzare internet per fare chiamate locale e STD ad un'utenza fissa o mobile.

The Hindu

India punta sull'energia eolica

Saranno presto potenziati i progetti eolici in India: l'intento e' quello di passare ad oltre 46 GW entro il 2020 e di superare quota 108 GW entro il 2030, contro uno sviluppo che attualmente prevede un aumento di appena 24 GW entro il 2020 e di 30,5 nei dieci anni successivi.

Lo ha riferito il Centre for Wind Energy Technology (CWET) indiano, aggiungendo che una progettazione accurata provvedera' ad attrarre nuovi investimenti stranieri in un settore come quello eolico che in India rappresenta la maggiore fonte rinnovabile. L'obiettivo, secondo quanto annunciato dal CWET di Chennai, e' quello di portare entro il 2020 la produzione di energia eolica dai 24 GW attualmente previsti entro il 2020 ad almeno 46 GW, mentre per il 2030 la portata potrebbe raggiungere i 108 GW rispetto ai 30,5 previsti con gli attuali progetti.

Queste cifre possono essere raggiunte portando, tra le altre cose, le attuali pali eoliche da una distanza dal suolo di 45 metri ad 80, permettendo cosi' di passare da un assorbimento di 49,130 MW ad almeno 102,788 MW. Inoltre, gli incentivi fiscali del Governo, abbinati ai nuovi progetti di sviluppo, dovrebbero attrarre nuovi investimenti nel paese asiatico, dove l'energia eolica rappresenta il 70 per cento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

AGI

India: mercato farmaceutico cresce del 15,3%

Secondo lo studio "India Healthcare & Pharmaceuticals", condotto dalla Barclays Capital Equity Research, il tasso di crescita del mercato farmaceutico indiano interno, è destinato, nel medio termine, a crescere notevolmente.

Il tasso di crescita annuale composto, ha registrato il 12,4% negli ultimi 3 anni, ma tra l'anno fiscale 2012 e quello 2014, la crescita dovrebbe essere del 15,3%.

I fattori di crescita saranno: lancio di nuovi prodotti, miglioramento di alcune formule farmaceutiche già in commercio e politica prezzi favorevole.

Gran parte delle società farmaceutiche hanno in programma, per i prossimi 2-3 anni, il lancio di nuovi prodotti. A livello di prezzi, il mercato indiano dei farmaci è sempre stato favorevole e, in passato, uno dei principali fattori di crescita del settore è stato l'incremento annuo dei prezzi del 2-4%.

La storia del settore farmaceutico indiano è principalmente incentrata sulle esportazioni, con particolare riferimento al mercato statunitense per i generici. Dal 2005, le società indiane hanno capitalizzato sulla scadenza dei brevetti per i generici e la sempre maggior richiesta di farmaci a basso costo e, tra l'anno fiscale 2005 e 2012, hanno registrato un aumento delle entrate del 24%.

Financial Express

Damiani sbarca in India

Damiani fa il suo ingresso nel mercato indiano inaugurando il suo primo flagship store a New Delhi all'interno dell'Oberoi, hotel di lusso della città. Progettata dai designer interni dell'azienda di gioielli valenzana, la boutique è arredata con mobili made in Italy e schermi digitali, e offre un'ampia scelta delle collezioni e i masterpiece Damiani in due ambienti, uno showroom e un salotto dedicato alla clientela "vip".

"L'India sarà molto importante per la nostra espansione nei mercati asiatici", ha commentato Guido Damiani, presidente e AD del Gruppo Damiani. "Questa boutique è la nostra prima finestra nel Paese, che vanta una tradizione millenaria nella gioielleria e dove esiste già un consumatore raffinato".

Pambianco News

L'India lancia il primo bancomat parlante per ciechi

Un Bancomat parlante per i non vedenti. E' entrato in funzione per la prima volta in India, nella città occidentale di Ahmedabad. Lo ha comunicato il Press Trust of India e la notizia e' stata ripresa dal sito bikyamasr: il nuovo ATM della Union Bank of India e' il primo nel suo genere e assistera' coloro che non possono usare gli sportelli tradizionali per prelevare denaro. L'ATM parlante puo' essere utilizzato anche da persone sulla sedia a rotelle.

"Le fondamenta della costruzione della Union Bank di Mumbai fu lanciata dal Mahatma Gandhi - ha detto D Sarkar, presidente e direttore generale della Union Bank of India durante l'inaugurazione dello sportello presso la Blind People's Association (BPA) - sono felice che questo primo Bancomat per non vedenti sia partito nello stato di Gujarat, luogo tanto legato proprio a Gandhi".

Secondo i funzionari della BPA, gli utenti devono solo inserire una cuffia nell'ATM, che ha un'unica interfaccia voce, e una volta fatto questo sarà l'apparecchio a guidarli nelle operazioni. Ad Ahmedabad vivono circa 20mila persone non vedenti che potranno servirsi del Bancomat parlante, utilizzabile, comunque, da ogni tipo di utente.

AGI

Gas apre in India

Gas punta sull'India e mette in cantiere entro la fine del 2012 sei nuove aperture di negozi monomarca, sette corner e due shop in shop che si andranno ad aggiungere ai 25 punti vendita già aperti fra il 2010 e il 2011, tra i quali gli store di Mumbai, Delhi, Ahmedabad, Ludhiana e Pune. Risale a qualche giorno fa l'apertura più recente: si tratta del Gas flagship store di Hyderabad, capoluogo dell'Andhra Pradesh: 280 mq su due livelli che coniugano stile contemporaneo e metropolitano con le formule architettoniche caratteristiche dell'India meridionale.

ADNKRONOS

Valute

	Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)
Euro	0.014194
US Dollar	0.017888

Aggiornato al 18 Giugno 2012

Eventi

In India

Fiere

India International Leather Fair

New Delhi, 26-28 Luglio 2012

Fiera internazionale dedicata alle pelli e ai prodotti in pelle.

www.indiatradefair.com

India International Security Expo

New Delhi, 17-20 Ottobre 2012

Fiera dedicata ai sistemi di sicurezza.

www.indiatradefair.com

Energy -Tech & Enviro –Tech

New Delhi, 14-27 Novembre 2012

Esposizione internazionale dedicata alle energie rinnovabili e non.

www.indiatradefair.com

India International Trade Fair

New Delhi, 14-27 Novembre 2012

Fiera multi-settoriale che presenta le novità del mondo dell'ingegneria, della farmaceutica, del pellame, del tessile, delle telecomunicazioni, della gomma, dell'industria alimentare, dei gioielli e di tanti altri settori.

<http://www.iitf.in/>

Contatti

Consolato Indiano in Italia:

Consulate General of India
Via Larga, 16
20122 Milano
Italia Tel: 02-8057691, 8690314
Fax: 02-72002226
@: servizi.commerciali1@consolatoindia.com

Camere di Commercio in Italia:

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI) - Italia
Via Michele Diverio,1
10023 Chieri – Torino
Tel.:348 5601208-334 6457431
@: rsimon@ficci.com
www.ficci.com

Banche:

State Bank of India
Via Rugabella, 1
20122 Milano (MI)
Tel: 02 86461019
www.statebankofindia.com

Camere di commercio In India :

The Associated Chambers of Commerce
and Industry in India (ASSOCHAM)
11, Community Centre,
Zamrudpur,
New Delhi - 110 048
Tel: 011-6446332, 6292310-13
Fax: 011-6451981, 6292319
@: assochem@sansad.nic.in
www.assochem.org

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI)
Federation House,
Tansen Marg,
New Delhi - 110 001
Tel: 011-3738760-70
Fax: 011-3721504, 3320714
@: ficci@ficci.com
www.ficci.com

Confederation of Indian Industry (CII)
The Mantosh Sondhi Centre
23, Institutional Area, Lodi Road
New Delhi - 110 003 (INDIA)
Tel: +91-11- 24629994-7
Fax: 1-11-24626149 / 24633168
@: ciico@ciionline.org
www.ciionline.org

India Brand Equity Foundation
249-F Sector 18
Udyog Vihar Phase IV
Gurgaon 122015 Haryana
India
@: ceo@ciionline.org
www.ibef.org
www.cii.in/InvestItaly

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: servizi.commerciali1@consolatoindia.com